



COMUNE DI SORTINO

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 04/09/2018 del OGGETTO: Modifica ed integrazione Delibera Consiglio Comunale n. 46 del 19/07/2017, riguardante il Regolamento sul Baratto Amministrativo.

L'anno duemiladiciotto giorno quattro del mese di settembre alle ore 19,30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla 1^ convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
PARLATO Pia	SI	FERRANTI Sebastiana	SI
CUSTODE Sebastian	SI	BRANCATO Stefania	SI
ADDAMO Francesco	SI	ASTUTO Giuseppe	SI
PALUMBO Maria Rita	SI	CAMMARATA Simona	SI
BLANCATO Ivano	SI		
VINCI Giuseppe	SI		
FAZZINO Sofia	SI		
LA PILA Flavio	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n.// Presenti...n.12

Risultano presenti il Sindaco Sig. Vincenzo Parlato e gli Assessori signori: Cianci Valentina, Lamesa Sofia, Fazzino Sofia.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Sig.ra Parlato Pia, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta

La seduta è Pubblica

Nominati scrutatori i Consiglieri Comunali: Palumbo M. Rita, La Pila Flavio, Cammarata Simona.

Verbale della seduta del 4/09/2018

La Presidente passa alla trattazione del punto n. 5 posto all'o.d.g. dell'odierna seduta: " Modifica ed integrazione Delibera Consiglio Comunale n. 46 del 19/7/2017, riguardante il regolamento sul Baratto Amministrativo.

La Presidente del Consiglio Comunale interviene per fornire chiarimenti sulla proposta: " *Questa modifica, così come ho preannunciato ai capigruppo nella Conferenza, è una modifica che supera un limite, in quanto nel regolamento che avevamo approvato comportava una data fissa , già indicata nel regolamento. Poiché la data cambia a secondo delle entrate e delle opportunità, si vuole modificare l'articolo 6 comma 1, con la frase << entro la data che sarà stabilita di anno in anno con determinazione del Capo Settore Amministrativo, mediante la compilazione dell'allegato modello >>. Quindi, si demanda di stabilire la data al Capo Settore , per evitare di cambiarla, di volta in volta così come è capitato nel passato, nel caso in cui non fosse stata sempre la stessa data.*

Interviene l' assessore Lamesa: " *In merito alla modifica del regolamento, ha già illustrato tutto, molto chiaramente , la Presidente. In pratica, si va ad evitare un problema che sorge annualmente in quanto, con il regolamento approvato dal Consiglio Comunale, ovviamente la norma va rispettata. Nel momento in cui sorgono problemi per i possibili ritardi nell'approvazione del bilancio, l'avviso che era stato fissato nel regolamento entro il 31 luglio, andrebbe di volta in volta modificato. Per cui si è pensato, per evitare ogni anno questo problema, di demandare ad una determina la data da fissare, in maniera tale che venga fatto l'avviso una volta approvato il bilancio e abbiamo pensato che questa fosse la soluzione migliore, per non rimanere vincolati alla data stabilita dal regolamento".*

Il Sindaco chiarisce: " *A maggior chiarimento, la funzione regolamentare del Consiglio, ha la sua funzione nel momento in cui si stabiliscono le regole in un determinato settore. Quindi, andare in Consiglio per modificare le regole, ha un senso; andare ogni anno in Consiglio solo per modificare la data , per cambiare l'anno, non credo abbia senso. Ovviamente il tutto deve avvenire senza toccare e senza stravolgere la struttura del regolamento. Ciò vale per tutti i regolamenti. Infatti, il motivo per cui i regolamenti vanno in Consiglio Comunale e vengono emendati dal consiglio, è perché è giusto stabilire le regole di ogni disciplina. Effettivamente, il Comune di Sortino è il Comune più regolamentato d'Italia; abbiamo regolamento per tutto e vi posso assicurare che gli altri Comuni ,tutti questi regolamenti non ce li hanno anche se, però, molte volte succede che per fare bene, si rallenta l'attività. Però, laddove è possibile, invito a smussare gli angoli per evitare di essere sempre in Consiglio Comunale".*

Interviene l'assessore Lamesa : " *E' una cosa che succede frequentemente anche con le leggi, perché giustamente si cerca di normare una determinata fattispecie e poi è ovvio che quando ci si cala nella realtà sorgono i problemi e, a quel punto, i nostri legislatori vanno a votare le integrazioni, tant'è vero che in ogni legge c'è la dicitura ss.mm.ii, per indicare successive modifiche ed integrazioni. Evidentemente, quando si è approvato il regolamento, non si è attenzionata la problematica relativa alla data del 31/7/2018 , perché se fosse stata attenzionata, magari prima di fare il regolamento, forse sarebbe stato diverso, ma è una cosa che si può modificare facilmente; da qui la proposta".*

Chiede ed ottiene la parola la consigliera Ferranti: " *Gli errori, a volte, sorgono, e su questo voglio fare la critica, perché spesso volte si procede in maniera frettolosa, perché c'è una scadenza e occorre fare, occorre sbrigarsi e si redige una sorta di regolamento , che non si ha poi neanche il tempo di leggerlo attentamente e spesso ci sono anche errori di ortografia, che in un regolamento che rimane negli anni, non dovrebbero esserci. Io però mi chiedevo, poiché le domande vanno fatte entro il 15 luglio e la scadenza del 15 luglio è rimasta, le domande di quest'anno sono state bloccate al 15 luglio? Noi nel 1° comma cambiamo soltanto quella parte che dice che il funzionario responsabile compila l'apposito modello entro il 31 luglio di ogni anno. Ricordo di aver letto anche di un 15 luglio, ma forse è stata una mia svista. Probabilmente, l'avrò confusa con la data di scadenza che, per l'anno 2017 , era fissata per il 15 settembre".*

La Presidente chiarisce che la frase in cui si dice che per l'anno 2017 la scadenza per la consegna della domanda è fissata al 15 settembre, viene cassata.

La consigliera Ferranti si informa se per quest'anno le domande sono state già fatte.

La Presidente chiarisce: " *Quest'anno non è stato ancora fatto l'avviso perché c'era il problema del bilancio; quest'anno si è verificato il problema temuto".*

La consigliera Ferranti chiede: " *Questa variazione al regolamento, però, la stiamo facendo tardiva e di parecchio, perché bisognava pensarci prima. Quello che volevo dire prima era che, siccome le domande bisognava farle entro il 31 luglio e noi siamo a settembre, cambiare il regolamento adesso , significa che siamo in ritardo rispetto al regolamento che era in vigore fino alla data odierna".*

La Presidente chiarisce: " *Quest'anno, la stiamo presentando tardiva perché l'ufficio l'ha presentata ora. Noi fino ad adesso siamo sempre stati puntuali, ma purtroppo, per un malauguratissimo caso, non siamo riusciti ad arrivare in tempo. Siamo sempre stati puntuali noi da parte nostra, voi da parte vostra, però come Consiglio abbiamo dato quello che è il nostro lavoro principale e cioè uno strumento al paese, che è il bilancio. Sono stati, quindi, puntualmente erogati tutti i servizi, però per*

fare partire questo bando era necessaria l'approvazione del consuntivo, che come abbiamo detto prima, non è ancora stato approvato, quindi gli uffici non sono riusciti a portare avanti la questione, motivo per cui il Capo Settore dice di togliere la data del 31 luglio, che ci vincola. Quindi, 31 luglio non sarà; la data sarà posticipata a seguito dell'approvazione del consuntivo".

Interviene la consigliera Ferranti: " Questo però comporta che, ogni anno, la data potrà sempre essere spostata in avanti rispetto alla data del 31 luglio perché, in effetti, si cambia data pensando che entro il 31 luglio non ci si arriva. Ma in questo modo, la gente, quando dovrebbe cominciare a lavorare?

La Presidente chiarisce: Consigliera, ne abbiamo parlato anche in conferenza dei capigruppo. Il motivo per cui non abbiamo approvato il consuntivo, è perché quest'anno c'è stato un concorso di concause, come il problema dell'halley con l'inventario, il problema dei trasferimenti, che paradossalmente come Consiglio Comunale avremmo potuto superarlo, approvando un bilancio strimensito, che avrebbe dato la possibilità agli uffici di lavorare, pur di avere lo strumento, e poi prevedere delle variazioni più cospicue rispetto a quelle che stiamo andando a votare. Ma, il problema tecnico dell'halley, che sembra di poco conto, ma che ha comportato un marasma pazzesco quest'estate, sia nei nostri uffici, che negli uffici dell'halley, ci ha dato questa tempistica. Ora, questo è successo quest'anno e mi auguro che non succeda più e anche come Consiglio Comunale dobbiamo fare vedere questa cosa come eccezione, però un regolamento, anche minimo, aiuta sia gli uffici, sia che usufruirà del Baratto. Sappiamo infatti che il Baratto non è una cosa destinata a tutti, ma che fa fronte a delle esigenze specifiche, che come consiglieri comunali dobbiamo considerare, nel nostro ruolo di legislatori e controllori dell'attività. Questo è il motivo. Quindi noi andiamo ad approvare il comma 1° dell'art. 6, così come specificato nell'allegata proposta. Questa è la ratio di questa modifica, che a mio avviso rende lo strumento migliore, visto che era uno strumento vincolato ogni anno. Fra l'altro il Baratto Amministrativo è una cosa che procede con il bilancio, poichè incide sui tributi dell'anno; poi c'è anche una traiettoria tecnica, dalla quale poco ci si può spostare. Io ho capito il suo dubbio e capisco il motivo della sua domanda, ma sa bene anche che il baratto amministrativo segue dei canali precisi, rispetto a questa cosa".

Interviene la consigliera Ferranti. " Come dichiarazione di voto, noi ci auguriamo che questo non limite, questo non mettere il paletto della data, non diventi la possibilità, per l'Amministrazione, di allungare sempre più i tempi e, possibilmente, non arrivare entro il 31 dicembre a far fare le domande alle persone, perché noi riteniamo che il Baratto Amministrativo sia molto utile per quelle famiglie bisognose, perché è proprio rivolto a loro, che non possono affrontare le spese dei tributi e si rendono utili con un lavoro che al Comune può essere utile, perché gli mancano molte figure di livello

A e sono proprio quelle su cui noi faremmo lavorare sul Baratto. Diciamo che noi siamo favorevoli, perché la data è un limite e ci sono quegli anni in cui non sarà possibile raggiungere la scadenza del 31 luglio; tuttavia, ci auguriamo che l'Amministrazione sia sollecita nell'affrontare questa problematica, senza aspettare la fine dell'anno, ma farla non appena possibile".

Interviene l'assessore Lamesa, per fornire ulteriori chiarimenti e rassicurazioni in merito: *" Consigliera Ferranti, volevo soltanto specificare che questa Amministrazione Comunale, nei confronti del Baratto Amministrativo, è stata sempre favorevole ed era anche nel nostro programma elettorale. La modifica al Regolamento è stata fatta per una questione, più che altro, tecnica. Secondo un mio pensiero personale, il comma era scritto male e provvedere in tal senso è molto importante, perché fissare in un regolamento una data non ha senso e per questo abbiamo cercato di provvedere, ma non abbiamo fatto la modifica con il pregiudizio che l'anno prossimo, siccome pensiamo di approvare il bilancio a luglio o ad agosto, allora ci premuniamo; le posso garantire che non è stato completamente questo lo spirito che ha condotto questa Amministrazione a modificare il regolamento, ma è ben altro. Anche noi condividiamo il fatto che il baratto amministrativo è uno strumento importante, quindi sarà cura dell'Amministrazione portare avanti questo progetto del Baratto Amministrativo, senza cercare alibi per non poterlo fare. Su questo sono d'accordo con quello che dice lei, consigliera, anche se è stata sempre intenzione di questa Amministrazione farlo. Mi preme chiarire che questa modifica è stata fatta soltanto per una questione più tecnica, che altro. Fissare i termini con una determina mi sembra anche più giusto dal punto di vista regolamentare."*

Interviene la consigliera Ferranti: *" Vorrei chiarire sul discorso che lei ha fatto, che cioè questa Amministrazione è sensibile alla tematica del baratto. A tal proposito le chiedo se lei si ricorda quanto abbiamo investito in bilancio sul baratto; è una cifra veramente irrisoria. Forse quest'anno è stata leggermente aumentata, ma parliamo di una somma di 5.000,00 euro per il Baratto Amministrativo, che è una somma ridicola. Quindi, questa sensibilità di cui lei parla, non ha poi un riscontro concreto".*

L'assessore Lamesa risponde: *" Consigliera, ha ragione. Però, i costi che ha l'Amministrazione vanno centellinati nei vari capitoli. Io capisco il ruolo del consigliere che fa anche politica e voi siete stati eletti per questo, ma per l'Amministrazione o per gli uffici, o gli assessori, non c'è solo il Baratto Amministrativo, ma ci sono tantissime altre esigenze che devono essere rispettate e per i quali sono necessari dei fondi che l'Amministrazione deve cercare di distribuire nel miglior modo possibile. Ciò non toglie che negli anni che verranno e che restano a questa Amministrazione, se ci sarà la possibilità di poter incrementare il capitolo di bilancio previsto per il Baratto*

Amministrativo, sarà fatto; se non è possibile, vuol dire che queste somme devono essere destinate per altre esigenze”.

La consigliera Ferranti risponde: “ Non condivido in pieno quello che sta dicendo, perché nel Baratto Amministrativo, lei deve pensare che l’Amministrazione mette una somma in bilancio che , in realtà, non è una spesa, ma un ritorno economico perché, nel momento in cui quella persona ci rende un servizio, il valore del servizio che ci dà, è sicuramente superiore all’introito economico che noi avremmo avuto anche dalle bollette. Infatti, facendolo fare con il Baratto, noi non abbiamo spese di contributi, conviene rispetto al dover nominare una ditta specializzata, al fare le gare, pagare l’iva e altro. Quindi, investire su questo Baratto, secondo me non è un costo per l’Amministrazione”.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: “ Il Baratto Amministrativo per noi rappresenta sempre un costo, perché anche se è vero che sono somme che ci ritornano, comunque le anticipiamo noi. Le dico che, da quanto abbiamo istituito il Baratto Amministrativo, le somme sono state sempre sufficienti, perché è in funzione delle domande che riceviamo, in quanto ci sono tutti quei parametri che ci sono nel regolamento, che devono essere rispettati. Per cui , fino ad oggi, lo stanziamento è stato maggiore , rispetto alle richieste. Sul discorso della professionalità, o delle spese che dice lei, c’è da tenere conto che noi non utilizziamo manodopera specializzata, ma cerchiamo di venire incontro ai cittadini, innanzitutto dal punto di vista economico e sociale. Infatti, la finalità del Baratto Amministrativo, nello spirito della legge , non è tanto quella di appiacere, come si dice in gergo, il contribuente con l’Ente locale, ma ha anche una funzione sociale importantissima, perché è rivolta a persone che, di fatto, sono abituati a pagare le tasse e non le pagano, non perché non vogliono pagarle, ma perché non possono pagarle. Quindi, scatta poi all’interno di ognuno di noi, quella frustrazione di inutilità nei confronti della società, per cui, svolgere dei lavori per il Comune, ha anche una funzione sociale importante , che non è quantificabile in termini economici, perché quella persona invece di stare a casa a crogiolarsi su quello che è il suo futuro, ha un impegno, ha lo stimolo per uscire e rendersi utile. Ma le garantisco che, fino ad ora, le somme stanziare sono state sempre maggiori, rispetto alle richieste; qualora si dovessero verificare incrementi di richieste, sicuramente faremo delle variazioni al bilancio perché non manderemo mai delle persone solo perché non ci sono le risorse sufficienti e la prova la abbiamo data stasera. Infatti, pur avendo avvisato le famiglie della compartecipazione per la mensa , abbiamo mantenuto l’importo a 2,50 euro , proprio perché crediamo nei nostri concittadini e nella funzione sociale. Anche se sembra una piccola spesa, ci sono famiglie che non possono permetterselo, ma per queste situazioni abbiamo un regolamento che esonera le famiglie dal pagare il buono mensa, se si trovano in condizioni economiche tali , da

poter supportare i figli. E poi, credo, al di là del regolamento, ci sia una flessibilità mentale che molte volte, anche se uno ha delle concezioni estremiste su determinati punti, poi, di fronte al fatto concreto, particolare, rivede anche le proprie posizioni e io stesso sono tornato indietro, in molte occasioni, sui miei passi rispetto a decisioni, prese in linea generale, per le quali si dà un indirizzo, ma che poi, di fronte al fatto concreto, ci si rende conto che non è applicabile e quindi è inutile irrigidirsi su determinate cose, ma occorre valutare le cose caso per caso, come nel caso del Baratto. Infatti, se dovesse esserci un incremento delle richieste e i fondi di bilancio non dovessero essere bastevoli, sicuramente provvederemmo a un incremento, affinché le domande vengano esitate”.

La consigliera Ferranti interviene: “ Sindaco, io le chiedo di pubblicizzare di più questo argomento, perché molte persone non lo fanno. Infatti, così come noi vediamo, ci sono molte tasse non pagate dai cittadini che hanno difficoltà economiche e che potrebbero fare richiesta del Baratto e non lo fanno ,proprio perché non vengono a conoscenza di questo strumento. Quindi si dovrebbe pubblicizzare e dare l’opportunità alle persone che si trovano in questa situazione di partecipare”.

Risponde il Sindaco: “ Per quanto riguarda la pubblicità, utilizziamo tutti i mezzi social possibili. In questo momento l’unico mezzo informativo che manca è la macchina con il megafono. Forse vi sembra un sistema arcaico, ma effettivamente è un sistema efficace, perché c’è la popolazione dai 65 anni in su, che ha esigenze diverse e penso che per determinati argomenti importanti, non dico il baratto, penso sia una cosa utile”.

La Presidente si dichiara favorevole a quanto detto dal Sindaco, a proposito della pubblicità effettuata tramite il megafono.

L’assessore Lamesa, sempre in merito alla pubblicizzazione del Baratto Amministrativo, invita consiglieri di minoranza , unitamente all’Amministrazione, ad informare i cittadini sulle varie agevolazioni intraprese a loro favore.

La consigliera Ferranti interviene: Anche l’ufficio tributi stesso, qualora vede che le persone che devono pagare, visto che qui ci conosciamo tutti, si trovano in un situazione economica svantaggiata, possono anche chiamarli e informarli.”

Il Sindaco riscontra: “ L’ufficio Tributi, ha già difficoltà a far pagare chi deve pagare. Penso, invece, che sia più un compito dei Servizi Sociali che ce li hanno già in custodia e questo è una cosa che, di fatto, avviene per quelli che usufruiscono dei Servizi Sociali. Il problema è che ci sono persone che non si rivolgono ai Servizi Sociali; noi interveniamo, alcune volte, grazie alle segnalazioni dei vicini di casa o alle segnalazioni di persone che si occupano nel quotidiano di Associazioni come la Misericordia o altro e interveniamo perché molti vivono all’oscuro di tutto e di tutti, o per dignità, o per amor proprio e non è una situazione facile. Infatti, questo servizio, i Servizi Sociali già lo fanno; di quei cittadini che hanno bisogno di assistenza, abbiamo già l’Isee e , sicuramente, chi viene per chiedere i buoni pasto, non avrà neanche possibilità di

pagare la bolletta delle tasse comunali. Il problema è proprio andare ad individuare queste persone. L'unico sistema che non abbiamo utilizzato per pubblicizzare le agevolazioni è il megafono, ma ci vuole sempre la richiesta, che deve partire dal soggetto che ha bisogno, perché non possiamo andare a fare il porta a porta. Capisco quale sia la sua esigenza, ma facciamo già tanto perché, effettivamente, visto che il paese è piccolo, molte cose si diffondono già con il passa parola. Purtroppo, molte volte, le informazioni arrivano tardi e colgo l'occasione per dire anche alla minoranza, che abbiamo avuto problemi con il regolamento dei Servizi Sociali, per il fatto di fare i bandi con la scadenza perché, molte volte, la gente non riesce a fare la domanda per tempo. Quest'anno siamo riusciti ad aprire un altro bando ad agosto, però sarebbe opportuno, così come abbiamo fatto per il regolamento del Baratto Amministrativo, rivedere il regolamento, perché l'ufficio sta riscontrando tante difficoltà in quanto, nel momento in cui tu fai il bando ed esaurisci la graduatoria, devi riaprire un nuovo bando. Nel frattempo, però, si accumulano domande di persone che non possono essere prese neanche in considerazione, perché si deve rifare il bando e devono rifare la domanda e le persone queste cose le percepiscono come un aggravio, come se non li volessimo assistere. Siccome è interesse comune, fissare sì delle regole, ma contemporaneamente dare aiuto a quanta più gente è possibile, al prossimo Consiglio Comunale, se riusciamo, vediamo di vedere una proposta sulla scorta di quello che è l'esperienza dell'ufficio; vedere cosa ci consiglia per agevolare le persone che fanno richiesta e anche postume perché, effettivamente, non si può fare un bando a dicembre, ma se si fa la domanda a ottobre perché, per una serie di vicissitudini, non riesco a sopravvivere, noi li dobbiamo mettere nelle condizioni di poter partecipare a questo tipo di servizio".

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Addamo: "La nostra dichiarazione di voto è favorevole, così come abbiamo discusso nella conferenza dei capigruppo; sarà cura di tutti i consiglieri di maggioranza far sì che, il termine lamentato dalla consigliera Ferranti non sia troppo lungo, sarà un nostro diritto – dovere controllare che tutto vada nei tempi giusti, previsti per le pratiche amministrative. Quindi il nostro voto è favorevole".

La Presidente del Consiglio interviene per una precisazione in merito alla proposta: "A maggior chiarimento, la proposta del Capo Settore è quella di approvare la modifica del comma 1. Ora, l'articolo, non presenta dei commi; ha dei capoversi e, se siete d'accordo vorrei, visto che stiamo modificando, che precisassimo quello che stiamo approvando".

Interviene la consigliera Ferranti: "Io non l'ho voluto dire, perché sembra che sono sempre polemica".

La Presidente prosegue l'intervento: "Consigliera Ferranti, oggi mi è stata d'ispirazione, perché stavolta sono io ad essere cavillosa. In effetti credo che le cose si

devono dire , proprio perché non risulta chiaro. Quindi io proporrei di fare così: il capoverso << I destinatari del baratto amministrativo sono residenti maggiorenni da oltre un anno e con età sino a 65 anni, con un indicatore ISEE non superiore a €8.500,00 e che hanno tributi comunali non ancora regolarizzati, relativamente all'anno in cui si presenta la domanda. L'istanza va indirizzata al funzionario responsabile del servizio Tributi, entro la data che sarà stabilita, di anno in anno, con determinazione del Capo settore Amministrativo, mediante la compilazione dell'allegato modello, che provvederà all'istruttoria delle istanze pervenute in concerto con l'Ufficio Servizi Sociali>> , la modifichiamo. Poi io casserei la proposizione successiva: <<Per l'anno 2017 la scadenza per la consegna della domanda è fissata al 15 settembre>>, in quanto, se abbiamo il problema della prima scadenza, abbiamo anche il problema della seconda scadenza"

La consigliera Ferranti si informa se, tutto questo discorso, è sempre nel 1 comma.

La Presidente chiarisce: " *In effetti non c'è un comma, perché in genere il comma ha una chiara forma visiva, che qui non abbiamo, io direi questo : fino a <<Servizi Sociali>> la modifichiamo , come da proposta del Consiglio; poi cassiamo la frase << Per l'anno 2017 la consegna per la scadenza della domanda è fissata al 15 settembre>> ; poi lasciamo invariato l'articolo in tutta la sua parte successiva , che sarebbe la tabella e quello che viene dopo, a concludere l'art. 6. Se siete d'accordo, io farei questo chiarimento.*

La Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta oggettivata, così come emendata durante la seduta consiliare

Voti favorevoli: 12 (Parlato, Custode, Addamo, Palumbo, Blancato, Vinci, Fazzino, La Pila, Ferranti, Brancato, Astuto, Cammarata).

La Presidente del Consiglio dichiara approvata la proposta.

La Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta avente ad oggetto "Modifica ed integrazione Delibera Consiglio C-
omunale n. 46 del 19/07/2017, riguardante il Regolamento sul Baratto Amministrativo", che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento del Baratto Amministrativo;

VISTO il regolamento del Baratto Amministrativo, così come emendato dai Consiglieri Comunali in seduta , che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
SENTITI gli interventi;
VISTO l'esito della votazione;
VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;
VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

APPROVARE la proposta *"Modifica ed integrazione Delibera Consiglio comunale n. 46 del 19/07/2017, riguardante il Regolamento sul Baratto Amministrativo"*, così come emendato dai Consiglieri Comunali in seduta.

LA PRESIDENTE
F.to PIA PARLATO

IL CONSIGLIERE A.
F.to SEBASTIANA FERRANTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANTONINO BARTOLOTTA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Oggetto: Modifica ed integrazione Delibera Consiglio Comunale n.46 del 19/07/2017, riguardante il Regolamento sul Baratto Amministrativo.

Premesso che con delibera di C.C. n.46 del 19/07/2017 è stato approvato il Regolamento sul "Baratto Amministrativo" ai sensi della L.164/2014 e all'art.190 del D. Lgs n. 50/2016;

Verificato che l'art.6 del citato regolamento prevede come termine ultimo di presentazione delle istanze, mediante la compilazione di apposito modello il giorno 31 Luglio di ogni anno;

Ritenuto che il detto superiore termine di scadenza non è congruo alle necessità degli uffici e che, pertanto, è più funzionale autorizzare il Capo Settore Amministrativo all'individuazione del termine utile con proprio provvedimento;

Ritenuto, pertanto, che a tali fini è utile modificare il comma 1 dell'art.6 rubricato come "Destinatari del Baratto", così come segue:

" I destinatari del baratto amministrativo sono residenti maggiorenni da oltre un anno e con età sino a 65 anni, con un indicatore ISSE non superiore a € 8.500,00 e che hanno tributi comunali non ancora regolarizzati, relativamente all'anno in cui si presenta la domanda. L'istanza va indirizzata al funzionario responsabile del servizio Tributi, **entro la data che sarà stabilita, di anno in anno, con determinazione del Capo Settore Amministrativo, mediante la compilazione dell'allegato modello**, che provvederà all'istruttoria delle istanze pervenute in concerto con l'ufficio Servizi Sociali;

VISTO il vigente OREL;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

Approvare, per quanto espresso in premessa, la modifica del comma 1 dell'art. 6 della Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 19/07/2017, così come segue:

" I destinatari del baratto amministrativo sono residenti maggiorenni da oltre un anno e con età sino a 65 anni, con un indicatore ISSE non superiore a € 8.500,00 e che hanno tributi comunali non ancora regolarizzati, relativamente all'anno in cui si presenta la domanda. L'istanza va indirizzata al funzionario responsabile del servizio Tributi, **entro la data che sarà stabilita, di anno in anno, con determinazione del Capo Settore Amministrativo, mediante la compilazione dell'allegato modello**, che provvederà all'istruttoria delle istanze pervenute in concerto con l'ufficio Servizi Sociali ";

Dare atto che l'art.6 comma 1 viene integralmente sostituito, così come approvato con la presente deliberazione;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

IL Capo Settore Amministrativo
F.RO Dott. Luciano Magnano

Al Sig. Sindaco del Comune
di Sortino

Il sottoscritto _____ nato/a a _____ il _____

C.F./P.IVA _____ residente in Sortino Via _____

_____ Tel./cell. _____

CHIEDE

Di poter partecipare al "Baratto amministrativo", per la copertura del tributo/debito _____

_____ per l'importo pari a € _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di avere un ISEE non superiore a € 8.500,00, come da documento allegato.

Dichiara altresì che:

- Numero di familiari in cerca di occupazione _____
- Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare/Aziendale di supporto Nucleo monogenitoriale con minori a carico _____
- Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico _____
- Numero di componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 co.3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare) _____
- A tal proposito, il richiedente precisa(barrare la risposta con una x):
è disponibile a operare: a) mattino _____ b) pomeriggio _____

Nel compilare il presente modulo il richiedente conferma di aver preso visione e accettazione del Regolamento e degli atti collegati. L'eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto. E' autorizzato il trattamento dati personali ai sensi di Legge.

Allega copia documento carta di identità.

Firma _____

data _____



COMUNE DI SORTINO

REGOLAMENTO
"BARATTO AMMINISTRATIVO"
Emendato - C.C. del 4/9/2018

AI SENSI L.164/2014 E ART. 190 D.LGS 50/2016

Art.1

Riferimenti legislativi

L'art.24 della legge 164 del 2014 " Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree a verde, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio o extraurbano.

L'art.190 del D.Lgvo 50/2016 - Baratto amministrativo - reca disposizioni appunto in materia di baratto, riprendendo parzialmente il contenuto di alcune norme vigenti, ancorché con formulazione diversa.

Art.2

Il baratto amministrativo

Con il concetto di " baratto amministrativo" si introduce la possibilità di applicare l'art.1 del presente Regolamento in sostituzione del mancato pagamento dei tributi comunali (**TARI e servizio idrico integrato**) dell'anno solare di riferimento offrendo all'Ente Comunale e, quindi, alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali, nonché da ditte o professionisti convenzionati con l'Ente locale. Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica, alla quale è possibile accedere solo dopo aver esperito l'opportunità del " baratto amministrativo".

Art.3

Applicazione del baratto amministrativo

Il baratto amministrativo viene applicato, in forma volontaria, ai cittadini residenti da oltre un anno nel territorio del Comune di Sortino, **soggetti passivi di tributi comunali come individuati all'art.2**: I destinatari del " baratto amministrativo" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

Art.4

Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali

L'importo complessivo da stanziare per le attività oggetto di baratto amministrativo viene fissato annualmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio. Per l'anno 2017 l'ammontare del baratto amministrativo è fissato nel tetto massimo di € 5.000,00, salvo eventuali variazioni al bilancio.

Art. 5

Identificazione del numero dei moduli

L'ufficio tecnico del Comune di Sortino predispone un progetto di cui all'art.24 della legge 164/2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art.4 del presente regolamento al fine di individuare il numero di moduli composto da n.8 ore ciascuno per l'ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di € 60,00 per ciascun modulo e del limite individuale di € 780,00 per famiglia. E' data possibilità al Responsabile dell'ufficio Tecnico in collaborazione con il responsabile dell'Area dei servizi sociali, di individuare un tutor, fra i dipendenti del proprio ufficio, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

Art. 6

Destinatari del baratto

I destinatari del baratto amministrativo sono residenti maggiorenni da oltre un anno e con età sino a 65 anni, con un indicatore ISEE non superiore a € 8.500,00 e che hanno tributi comunali non ancora regolarizzati, relativamente all'anno in cui si presenta la domanda. L'istanza va indirizzata al funzionario responsabile del servizio tributi, entro la data che sarà stabilita, di anno in anno, con determinazione del Capo Settore Amministrativo, mediante la compilazione dell'allegato modello, che provvederà all'istruttoria delle istanze pervenute in concerto con l'ufficio Servizi Sociali. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del " baratto amministrativo", la graduatoria redatta dal responsabile del servizio sociale privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

Valore ISEE	Punteggio
ISEE sino a € 2.500	8
ISEE sino a € 4.500	6
ISEE sino a € 8.500	4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	2
I nuclei monogenitoriali con minori a carico	3
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	2

Qualora, al termine della scadenza per la presentazione delle domande, non si fosse raggiunto il tetto, la parte restante potrà essere assegnata alle eventuali domande che dovessero pervenire successivamente, considerando l'ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del Comune, ovvero l'ordine di consegna nel corso della giornata). L'attività assegnata al richiedente del baratto amministrativo non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi. Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività, senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico, è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento, compiuto sino a quella data, possa essere riconosciuto come titolo di credito.

Art. 7

Obblighi del richiedente

Il destinatario del "Baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente. È tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buono svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile del servizio, ove nominato o al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione. Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, riconoscendo n.8 ore di partecipazione al "baratto amministrativo" ogni € 60,00 di tributo simbolico da versare.

Art 8

Registrazione dei moduli

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono stati espletati al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "Baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere ovvero, in maniera indipendente, su indicazione dei servizi LL.PP.

Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile dell'Ufficio tecnico.

Art. 9

Obblighi del Comune verso il richiedente

Il Comune di Sortino provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Gli uffici preposti per l'accoglimento delle istanze, dell'istruttoria, il coordinamento delle attività con settore Tecnico e il Settore Contabile sono il servizio gestione Entrate e il servizio solidarietà sociale, coordinati dai rispettivi responsabili di settore.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

I dati personali dei destinatari delle prestazioni assistenziali di cui si viene a conoscenza, in ragione dell'applicazione del presente Regolamento, sono trattati in modo riservato ai soli fini dello svolgimento delle funzioni di assistenza ivi previste e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che regolano la privacy.

Art. 12

Pubblicità

Del presente Regolamento verrà data pubblicizzazione nei modi e forme previste dalla Legge e dai Regolamenti Comunali.

Art. 13

Entrata in vigore

Il presente regolamento diventa esecutivo dopo la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON- LINE)

Dal... 28 MAR. 2019 ... al... 12 APR. 2019 ... al n.ro 429 del registro delle pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale li 28 MAR. 2019

IL MESSO COMUNALE
f.to Sig. Scamporlino Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il... 6-9-2018 ...

- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U. n. 267/2000)*
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni. (art.134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)*

Sortino.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Antonino Bartolotta

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE